

EUROPA 2030

Note metodologiche

Le tavole Europa 2030 costituiscono la naturale evoluzione delle tavole afferenti al tema Europa 2020. Esse sono state progettate per rappresentare l'evoluzione della società nel rinnovato quadro normativo internazionale, europeo e regionale. Le sintesi statistiche proposte rispondono ai 17 Obiettivi (Goal) dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale firmata il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU) con 169 traguardi (target) ad essi associati, da raggiungere entro il 2020 e il 2030, che sono interconnessi e indivisibili e che vanno monitorati e misurati nel tempo per verificarne i progressi:

- **Goal 1** - Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
- **Goal 2** - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- **Goal 3** - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- **Goal 4** - Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- **Goal 5** - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- **Goal 6** - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
- **Goal 7** - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- **Goal 8** - Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- **Goal 9** - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- **Goal 10** - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni

- **Goal 11** - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- **Goal 12** - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- **Goal 13** - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
- **Goal 14** - Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- **Goal 15** - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- **Goal 16** - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- **Goal 17** - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Al fine di declinarlo nel contesto europeo, il confronto è stato condotto con altre regioni, italiane ed europee, del medesimo livello NUTS 2 ricadenti, nel quadro della Politica europea di coesione 2021-2027, nella categoria "meno sviluppate" ai sensi della normativa europea in materia.

Solo per limitati casi, non disponendo del dato a livello NUTS 2, sono stati riportati i dati a livello NUTS 0 (nazioni) e NUTS 1 (macroregioni) corrispondenti alle regioni di interesse.

Le 30 tavole sono articolate nei 17 Goal ad eccezione della prima sull'Indice di competitività regionale che, attraverso l'utilizzo di un set di indicatori, sintetizza in un'unica misura la capacità di un territorio di offrire alle imprese e ai cittadini un ambiente attraente e sostenibile in cui vivere e lavorare, alla ricerca di un equilibrio tra economia e benessere che superi la visione del PIL come unica misura dello sviluppo.

Il lavoro si inserisce in maniera complementare nel quadro della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla

Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell'8 ottobre 2021.

Territori e aree di interesse

Il Regolamento delegato (UE) 2019/1755 della Commissione dell'8 agosto 2019 modifica gli allegati del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica - NUTS). In forza di tale regolamento, l'attuale classificazione NUTS 2021, valida dal 1° gennaio 2021, prevede 92 regioni a livello NUTS 1, 242 regioni a livello NUTS 2 e 1.166 regioni a livello NUTS 3.

La classificazione NUTS è un sistema gerarchico per la suddivisione del territorio economico dell'UE.

NUTS 1: principali regioni socioeconomiche

NUTS 2: regioni di base per l'applicazione delle politiche regionali

NUTS 3: piccole regioni per diagnosi specifiche

La classificazione ha l'obiettivo di:

- Armonizzare le statistiche regionali europee
- Realizzare analisi socioeconomiche delle regioni
- Inquadrare le politiche regionali dell'UE: le regioni ammissibili al sostegno della politica di coesione sono state definite a livello NUTS 2

Il regolamento NUTS definisce soglie minime e massime di popolazione per le dimensioni delle regioni NUTS:

Livello	Minimo	Massimo
NUTS 1	3.000.000	7.000.000
NUTS 2	800.000	3.000.000
NUTS 3	150.000	800.000

Nonostante vi sia l'obiettivo di garantire che le regioni di dimensioni comparabili ricadano tutte nello stesso livello NUTS, ogni livello contiene ancora regioni che differiscono notevolmente in termini di popolazione. Per motivi pratici, la classificazione NUTS rispecchia generalmente la divisione amministrativa territoriale degli Stati membri. Ciò supporta la disponibilità dei dati e la capacità di attuazione delle politiche.

Con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 sono stati definiti gli elenchi delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027.

Con tale decisione le regioni NUTS 2 sono state suddivise in tre gruppi in ragione del livello del Prodotto Interno Lordo pro capite (in termini di potere d'acquisto standard) rispetto alla media UE a 27 Paesi:

- **Regioni meno sviluppate:** con PIL pro capite < 75% rispetto alla media UE27
- **Regioni in transizione:** con PIL pro capite tra il 75% e il 100% della media UE27
- **Regioni sviluppate:** con PIL pro capite > 100% della media UE27

La Sardegna ricade nel gruppo delle 80 regioni NUTS 2 classificate "meno sviluppate".

Pertanto, per effettuare il confronto, alla luce dei 17 Goal dell'agenda ONU 2030, tra la Sardegna e le regioni che potessero essere "comparabili", la selezione è stata realizzata attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- **Criterio di classificazione territoriale:** sono state prese in considerazione le sole regioni rientranti nel livello NUTS 2
- **Criterio di programmazione:** sono state selezionate le regioni della categoria "meno sviluppate"
- **Criterio economico:** le regioni "meno sviluppate" sono state ordinate in termini di PIL pro capite (a potere d'acquisto standard) in rapporto alla media UE27.
- **Criterio economico-sociale:** le regioni sono state quindi ordinate per tasso di attività economica e percentuale della popolazione 20-24 anni in possesso di diploma secondario superiore.

Si è giunti così a individuare 22 regioni, una per Paese, ad eccezione della Polonia e della Spagna per le quali sono stati inclusi due territori NUTS 2 in ragione del loro peso demografico, e di ricomprendere le altre 6 regioni italiane classificate come "meno sviluppate".

Sono, inoltre, state escluse volutamente le cosiddette regioni d'Oltremare - Guadalupa, Guyana francese, Riunione, Martinica, Mayotte e Saint-Martin (Francia), Azzorre e Madera (Portogallo) e isole Canarie (Spagna) - in ragione delle intrinseche differenze strutturali.

Le regioni selezionate sono le seguenti:

- **BE34: Prov. Luxembourg (Belgio)**
- **BG34: Yugoiztochen (Bulgaria)**
- **CZ08: Moravskoslezsko (Rep. Ceca)**
- **EL64: Sterea Ellada (Grecia)**
- **ES42: Castilla-La Mancha (Spagna)**
- **ES61: Andalucía (Spagna)**
- **HR03: Jadranska Hrvatska (Croazia)**
- **HU21: Közép-Dunántúl (Ungheria)**
- **ITF2: Molise (Italia)**
- **ITF3: Campania (Italia)**
- **ITF4: Puglia (Italia)**
- **ITF5: Basilicata (Italia)**
- **ITF6: Calabria (Italia)**
- **ITG1: Sicilia (Italia)**
- **LT02: Vidurio ir vakarų Lietuvos regionas (Lituania)**
- **LV00: Latvija (Lettonia)**
- **PL21: Małopolskie (Polonia)**
- **PL92: Mazowiecki regionalny (Polonia)**
- **PT18: Alentejo (Portogallo)**
- **RO11: Nord-Vest (Romania)**
- **SI03: Vzhodna Slovenija (Slovenia)**
- **SK02: Západné Slovensko (Slovacchia)**

Fonti utilizzate

Le informazioni presenti nelle tavole provengono dalle fonti ufficiali Eurostat, Agenzia europea dell'ambiente e Copernicus.

Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, ha la missione istituzionale di fornire statistiche e dati di alta qualità sull'Europa che consentono di operare confronti fra Paesi e regioni. Coordina le attività statistiche a livello dell'Unione e più in particolare all'interno della Commissione. Per tali scopi pubblica diverse categorie di dati tra cui statistiche regionali nei diversi settori. Elabora definizioni, classificazioni e metodologie

armonizzate per la produzione di statistiche ufficiali europee, in collaborazione con le autorità statistiche nazionali.

L'**Agenzia europea dell'ambiente (EEA)** è un'agenzia dell'Unione europea che fornisce conoscenze e dati a sostegno degli obiettivi ambientali e climatici europei. In collaborazione con la rete di partner, *Eionet (European Environment Information and Observation Network)* che riunisce 32 Paesi membri e 6 Paesi cooperanti, fornisce informazioni ai responsabili delle decisioni e alla collettività sullo stato dell'ambiente in Europa, sui cambiamenti climatici e sulle tematiche della sostenibilità. L'agenzia raccoglie e valida dati da fonti affidabili per analizzare le tendenze e produrre analisi rilevanti per le politiche su temi ambientali e climatici. Queste valutazioni contribuiscono alla transizione verso la sostenibilità supportando politiche e soluzioni sul campo. L'Agenzia assiste la Commissione europea nell'attuazione della legislazione ambientale dell'UE negli Stati membri, oltre a informare i cittadini europei sullo stato e le prospettive dell'ambiente in Europa.

Copernicus è il programma di osservazione della Terra dell'Unione europea dedicato a monitorare il pianeta e il suo ambiente a beneficio di tutti i cittadini europei. Offre servizi di informazione basati sull'osservazione satellitare e dati in situ (non spaziali). Il programma è coordinato e gestito dalla Commissione europea ed è attuato in collaborazione con gli Stati membri, l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), l'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT), il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (CEPMET), le agenzie dell'UE e Mercator Océan. Il programma utilizza una grande quantità di dati globali provenienti da satelliti e da sistemi di misurazione terrestri, aerei e marittimi per fornire informazioni che aiutino i prestatori di servizi, le autorità pubbliche e altre organizzazioni internazionali a migliorare la qualità della vita dei cittadini europei. I dati utilizzati nelle tavole fanno parte del set che fornisce indicatori climatici ed energetici per l'Europa come parte del servizio operativo Copernicus sul cambiamento climatico (C3S) Energy.

Contenuti delle tavole

Ad eccezione della prima che ha carattere riassuntivo, le tavole sono articolate secondo i 17 Goal dell'Agenda ONU 2030 come di seguito descritto.

Tavola 1 - Indice di competitività regionale per regione NUTS 2

Dal 2010, l'indice di competitività regionale (Regional Competitiveness Index - RCI) dell'UE sintetizza i principali fattori di competitività per tutte le regioni di livello NUTS 2 dell'Unione europea. L'Indice sintetico - pubblicato ogni tre anni - misura, attraverso la composizione di un ricco set di indicatori, la capacità di una regione di offrire un ambiente attraente per la vita e il lavoro di imprese e residenti assegnando un punteggio (score). Sulla base dei punteggi è costruita una graduatoria generale delle regioni.

L'edizione 2022 dell'indice, pur mantenendo la struttura delle precedenti edizioni, si basa su una metodologia aggiornata (RCI 2.0) concepita per facilitare il confronto nel tempo. A fini comparativi, partendo dai dati originali utilizzati nel 2016 e nel 2019, i punteggi di tali anni sono stati ricalcolati utilizzando la nuova metodologia. Le graduatorie risultanti non sostituiscono le graduatorie RCI pubblicate nel 2016 e nel 2019, prodotte con la vecchia metodologia.

L'RCI è composto da 3 sotto indici ("Base", "Efficienza" e "Innovazione") e da 11 pilastri che descrivono i diversi aspetti della competitività. Di seguito la figura che rappresenta la struttura dell'indice:



Il sotto indice "Base" si riferisce ai fattori chiave di tutti i tipi di economie. Identifica le principali questioni necessarie per sviluppare la competitività regionale e comprende cinque pilastri: (1) "Istituzioni", (2) "Stabilità macroeconomica", (3) "Infrastrutture", (4) "Salute" e (5) "Educazione di base".

Il pilastro "Istituzioni" cattura la qualità e l'efficienza delle istituzioni, il livello di corruzione percepita e il quadro normativo generale all'interno dei Paesi.

La "stabilità macroeconomica" misura la qualità del clima economico generale.

Il pilastro "Infrastrutture" descrive le dimensioni della qualità infrastrutturale come la connettività e l'accessibilità.

Il pilastro "Salute" descrive il capitale umano in termini di condizioni di salute e benessere, con particolare attenzione alla forza lavoro.

Il pilastro "Istruzione di base" si concentra sui risultati dell'istruzione obbligatoria come indicazione dell'efficacia e della qualità del sistema educativo negli Stati membri dell'UE.

Il sotto indice "Efficienza" comprende tre pilastri: (6) "Istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente", (7) "Efficienza del mercato del lavoro" e (8) "Dimensione del mercato". Con lo sviluppo di un'economia regionale, questi aspetti sono legati a una forza lavoro più qualificata e a un mercato del lavoro più efficiente.

Il pilastro "Istruzione superiore e apprendimento permanente" coglie il contributo dell'istruzione alla produttività e alla crescita economica.

L'"efficienza del mercato del lavoro" fornisce un'indicazione importante sullo sviluppo economico di una regione.

La "dimensione del mercato" mira a descrivere la dimensione del mercato a disposizione delle imprese, che influenza direttamente la loro competitività.

Infine, il sotto indice "Innovazione" include i tre pilastri che sono i motori del miglioramento nella fase più avanzata dello sviluppo economico: (9) "Prontezza tecnologica", (10) "Sofisticazione aziendale" e (11) "Innovazione".

La "Prontezza tecnologica" evidenzia in che misura le famiglie e le imprese utilizzano e adottano le tecnologie esistenti.

Il pilastro successivo *"Sofisticazione aziendale"* mostra all'interno di un'economia il suo potenziale di specializzazione e diversificazione, che può aiutare le regioni a rispondere alla concorrenza.

L'ultimo pilastro è *"Innovazione"*. Le economie sviluppate devono essere all'avanguardia nelle nuove tecnologie, producendo prodotti e processi innovativi per mantenere il loro vantaggio competitivo.

Data la natura e la disponibilità degli indicatori, i due pilastri *"Stabilità macroeconomica"* e *"Istruzione di base"* sono misurati a livello nazionale, mentre i pilastri *"Istituzioni"* e *"Prontezza tecnologica"* comprendono due sotto pilastri ciascuno, uno a livello nazionale e uno a livello regionale.

A differenza delle edizioni precedenti, le regioni dell'UE sono suddivise in ragione del grado di sviluppo in base al prodotto interno lordo (PIL) pro capite medio 2018-2020 in standard di potere d'acquisto (SPA), espresso come indice con la media dell'UE27 fissata a 100.

Complessivamente l'RCI 2.0 del 2022 si basa su 68 indicatori, di cui 48 a livello regionale. Dei 68 indicatori, 51 sono stati utilizzati nelle due precedenti edizioni, 9 sono stati utilizzati in una delle due precedenti edizioni e 8 sono nuovi.

Un indicatore composito di questa complessità è sempre soggetto a piccole modifiche e aggiustamenti. Le ragioni di tali cambiamenti includono le revisioni della classificazione NUTS, la disponibilità di nuovi e migliori indicatori a livello regionale o il fatto che gli indicatori precedentemente inclusi non sono più aggiornati o affidabili. Inoltre, negli indici di lunga data, come l'RCI, il quadro e la metodologia dovrebbero essere valutati di volta in volta, per riflettere meglio le esigenze attuali e facilitare la comunicazione dei risultati.

GOAL 1 - Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

I dati della tavole 2 e 3 derivano dalla raccolta Eurostat di indicatori statistici basati sulle statistiche dell'UE sul reddito e sulle condizioni di vita *"Reddito e condizioni di vita"* (EU-SILC).

Tavola 2 - Tasso di rischio di povertà per regione NUTS 2

L'indicatore rappresenta la quota di popolazione con un reddito disponibile equivalente inferiore alla soglia di rischio di povertà

fissata al 60% del reddito disponibile equivalente mediano nazionale.

Tavola 3 - Indice di grave deprivazione materiale per regione NUTS 2

L'indicatore rappresenta la quota di popolazione in condizioni di grave deprivazione materiale; tali persone subiscono almeno 4 dei seguenti 9 elementi di privazione: non possono permettersi di I) pagare l'affitto o le bollette, II) riscaldare adeguatamente la casa, III) affrontare spese impreviste, IV) mangiare carne, pesce o proteine equivalenti a giorni alterni, V) una settimana di ferie fuori casa, VI) un'auto, VII) una lavatrice, VIII) un televisore a colori, IX) un telefono.

GOAL 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

I dati delle tavole 4 e 5 sono di fonte Eurostat.

Tavola 4 - Incidenza degli occupati in Agricoltura, Silvicultura e Pesca sul totale per regione NUTS 2.

L'incidenza è calcolata sul totale delle attività NACE rev. 2 - Classificazione delle attività economiche Eurostat, a partire dai valori assoluti dei dati sull'occupazione per sesso, età e attività economica nella fascia di età 15-64 anni.

Tavola 5 - Valore Aggiunto lordo pro capite a prezzi base nel Settore Agricoltura, Foreste e Pesca per regione NUTS 2.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto del settore Agricoltura, Foreste e Pesca a prezzi base e la popolazione al 31 dicembre di ciascun anno.

GOAL 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

I dati delle tavole 6 e 7 sono di fonte Eurostat.

Tavola 6 - Medici per regione NUTS 2

L'indicatore corrisponde alla voce Physician Practising (della tabella Eurostat *Health personnel by NUTS 2 regions* ed è calcolato per 100.000 abitanti.

Tavola 7 - Posti letto ospedalieri disponibili per regione NUTS 2

L'indicatore fornisce informazioni sulla capacità di assistenza sanitaria in termini di numero massimo di pazienti che possono essere curati dagli ospedali. I posti letto totali sono tutti i posti letto regolarmente mantenuti e dotati di personale e immediatamente disponibili per la cura dei pazienti ricoverati. L'indicatore è calcolato per 100.000 abitanti. Gli ospedali (pubblici e privati) sono definiti secondo la classificazione degli operatori sanitari del Sistema dei Conti Sanitari (SHA).

GOAL 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

I dati delle tavole 8 e 9 di fonte Eurostat derivano dall'indagine sulla forza lavoro dell'UE (EU-LFS).

Tavola 8 - Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni per regione NUTS 2

L'indicatore è calcolato attraverso il rapporto fra il numero di persone con istruzione terziaria di 30-34 anni e il totale della popolazione della stessa fascia di età. Il livello di istruzione segue l'*International Standard Classification of Education (ISCED 2011)*: Livello 0 – Istruzione inferiore alla primaria, Livello 1 – Istruzione primaria, Livello 2 – Istruzione secondaria inferiore, Livello 3 – Istruzione secondaria superiore, Livello 4 – Istruzione post-secondaria non terziaria, Livello 5 – Istruzione terziaria a ciclo breve, Livello 6 – Laurea triennale o equivalente, Livello 7 – Master o livello equivalente, Livello 8 – Dottorato o livello equivalente.

Tavola 9 - Giovani di 18-24 anni che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale per sesso e regione NUTS 2

L'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione indica la percentuale della popolazione di età compresa tra i 18 ei 24 anni che ha conseguito al massimo l'istruzione secondaria inferiore e non è coinvolta in un'ulteriore percorso di istruzione o formazione. Il numeratore dell'indicatore si riferisce alle persone di età compresa tra 18 e 24 anni che soddisfano le due seguenti condizioni:

- (a) il livello più elevato di istruzione o formazione che hanno completato è livello 0, 1 o 2 secondo ISCED 2011;
- (b) non hanno ricevuto alcuna istruzione o formazione nelle quattro settimane precedenti l'indagine.

GOAL 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

I dati delle tavole 10 e 11 di fonte Eurostat derivano dall'indagine sulla forza lavoro dell'UE (EU-LFS).

Tavola 10 - Tasso di occupazione 20-64 anni per sesso e divario occupazionale di genere per regione NUTS 2

Il divario occupazionale di genere è definito come la differenza fra i tassi di occupazione di uomini e donne di età compresa tra 20 e 64 anni. Il tasso di occupazione è calcolato dividendo il numero di persone di età compresa tra 20 e 64 anni occupate per la popolazione totale della stessa fascia di età.

Tavola 11 - Debolezza del mercato del lavoro per sesso e regione NUTS 2

Il complesso di tutti i bisogni insoddisfatti di occupazione comprende i quattro gruppi:

- (1) disoccupati;
- (2) lavoratori sottoccupati;
- (3) persone che sono disponibili a lavorare ma che non cercano lavoro;
- (4) persone che cercano lavoro ma non immediatamente disponibili per lavorare.

I gruppi 1 e 2, ricadono nella forza lavoro, mentre i gruppi 3 e 4 sono al di fuori della forza lavoro e sono indicati anche come potenziale forza lavoro aggiuntiva. La somma tra la forza lavoro (occupati+ disoccupati + lavoratori sottoccupati) e la potenziale forza di lavoro aggiuntiva rappresenta la forza di lavoro allargata.

La Debolezza del mercato del lavoro, che rappresenta i bisogni insoddisfatti di occupazione, è espressa come rapporto percentuale tra la somma dei gruppi 1, 2, 3 e 4 e la forza lavoro allargata (che comprende anche gli occupati).

GOAL 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Tavola 12 - Precipitazioni totali annue per regione NUTS 2

La tavola contiene i dati di fonte Copernicus dei valori cumulati annui dell'altezza dell'acqua piovana accumulata (in millimetri) su una superficie piana, orizzontale e impermeabile per unità di superficie durante un dato periodo di tempo.

GOAL 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

I dati derivano dalla rielaborazione di Eurostat su base annuale dei dati mensili pubblicati dal portale delle risorse AGR14CAST JRC (Joint Research Center) della Commissione UE.

Tavola 13 - Gradi giorno annuali di riscaldamento e di raffrescamento per regione NUTS2

I gradi giorno di riscaldamento (Heating Degree Day - HDD) e i gradi giorno di raffrescamento (Cooling Degree Day - CDD) sono due indici tecnici basati sulle condizioni meteorologiche progettati per descrivere il fabbisogno energetico di riscaldamento e raffrescamento (climatizzazione) degli edifici.

L'HDD rappresenta l'intensità del freddo in un determinato periodo di tempo (periodo di riscaldamento) tenendo conto della temperatura esterna e della temperatura ambiente media (in altre parole la necessità di riscaldamento). Il calcolo si basa sulla temperatura di base, definita come la temperatura media giornaliera più bassa dell'aria esterna che non porta al riscaldamento interno degli edifici. Il valore della temperatura base dipende in linea di principio da diversi fattori legati all'edificio e all'ambiente circostante. Utilizzando un approccio climatologico generale, nel calcolo dell'HDD la temperatura di base viene impostata su un valore costante di 15°C.

L'indice CDD rappresenta l'intensità del caldo in un determinato periodo di tempo (periodo di raffrescamento) tenendo conto della temperatura esterna e della temperatura ambiente media (in altre parole la necessità di raffrescamento). Il calcolo del CDD si basa sulla temperatura di base, definita come la più alta temperatura media giornaliera dell'aria che non porta al raffreddamento interno. Utilizzando un approccio climatologico generale, nel calcolo del CDD la temperatura di base è impostata su un valore costante di 24°C.

GOAL 8 - Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

I dati delle tavole 13 e 14 di fonte Eurostat derivano dall'indagine sulla forza lavoro dell'UE (EU-LFS).

Tavola 14 - Giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) per sesso e regione NUTS 2

L'indicatore rappresenta la percentuale della popolazione nella data fascia di età 15-29 anni che non è occupata e non è coinvolta in attività di istruzione o formazione. Il numeratore dell'indicatore si riferisce alle persone che soddisfano le seguenti due condizioni: a) non sono occupate (ovvero disoccupate o inattive secondo la definizione dell'Organizzazione internazionale del lavoro); b) non hanno ricevuto alcuna istruzione o formazione (né formale, né informale) nelle 4 settimane precedenti la rilevazione. Il denominatore è rappresentato dalla popolazione totale nella stessa fascia di età, esclusi gli intervistati che non hanno risposto alla domanda "partecipazione all'istruzione e alla formazione regolari (formali)".

Tavola 15 - Tasso di disoccupazione nella fascia di età 15-74 per sesso e per regione NUTS 2

La fonte per le informazioni sul mercato del lavoro regionale fino al livello NUTS 2 è l'indagine sulla forza lavoro dell'UE (EU-LFS). Si tratta di un'indagine campionaria trimestrale sulle famiglie condotta in tutti gli Stati membri dell'UE, nel Regno Unito, nell'EFTA e nei Paesi candidati. L'indicatore misura il numero di disoccupati in percentuale sulla popolazione economicamente attiva (il numero totale di persone occupate e disoccupate = forza lavoro) sulla base della definizione dell'Ufficio internazionale del lavoro (OIL). I disoccupati comprendono le persone di età compresa tra i 15 e i 74 anni che soddisfano tutte e tre le seguenti condizioni: sono senza lavoro durante la settimana di riferimento; sono disponibili per iniziare a lavorare entro le prossime due settimane e sono stati attivamente alla ricerca di lavoro nelle ultime quattro settimane o hanno già trovato un lavoro per iniziare entro i prossimi tre mesi.

GOAL 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

I dati delle tavole 16 e 17 sono di fonte Eurostat.

Tavola 16 - Incidenza della spesa totale in Ricerca e Sviluppo sul PIL per regione NUTS 2

I dati derivano dalla raccolta dati Ricerca e Sviluppo R&S che fornisce i dati sulla spesa in R&S e sul personale in R&S suddivisi per i seguenti settori istituzionali: impresa (BES); governo (GOV); istruzione superiore (HES); privato senza scopo di lucro (PNP), totale di tutti i settori. L'indicatore è calcolato attraverso il rapporto fra le spese complessive in R&S intra-muros (ovvero svolta dai settori istituzionali con proprio personale e con proprie attrezzature) e il Prodotto Interno Lordo (risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma del valore aggiunto ai prezzi base delle unità produttive residenti, più le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti). La ricerca e lo sviluppo sperimentale comprendono il lavoro creativo intrapreso su base sistematica al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze, compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società. e l'uso di questo patrimonio di conoscenze per ideare nuove applicazioni (Manuale di Frascati, edizione 2015).

Tavola 17 - Persone con istruzione terziaria occupate nei settori della Scienza e della Tecnologia in percentuale sulla popolazione totale per regione NUTS 2

I dati per settore sono raccolti secondo la Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea – NACE rev. 2. I dati esaminano gli stock esistenti nel mercato del lavoro nel settore Scienza e tecnologia (HRST) a livello nazionale e regionale. Gli occupati HRST sono persone che soddisfano una delle seguenti condizioni: aver completato con successo un'istruzione di livello terziario; non formalmente qualificato come sopra ma impiegato in un'occupazione S&T per la quale le qualifiche di cui sopra sono normalmente richieste. Le condizioni dei suddetti requisiti educativi o professionali sono considerate secondo gli standard armonizzati a livello internazionale di ISCED e ISCO. Nella

popolazione HRST Eurostat non include i dirigenti (ISCO 1) e chiunque abbia meno di 15 anni o più di 74 anni.

GOAL 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni

I dati delle tavole 18 e 19 sono di fonte Eurostat.

Tavola 18 - Reddito delle famiglie per regione NUTS 2.

I dati derivano dalla specifica sezione dei Conti economici regionali dell'area Economia e finanza (SEC2010). I conti regionali sono una specifica regionale dei conti nazionali e sono basati sugli stessi concetti e definizioni. Il reddito è espresso in termini di potere d'acquisto standard; segue la *classificazione International accounts indicator (ESA 2010) - Balance of primary incomes/National income, net*. Il reddito disponibile delle famiglie è determinato sommando tutti i redditi monetari (a prescindere dalla fonte da cui siano percepiti, compresi redditi da lavoro, investimenti e prestazioni sociali) di ciascun componente della famiglia ai redditi percepiti a livello di famiglia e detraendo le imposte e i contributi sociali versati. Al fine di rispecchiare le differenze tra le famiglie in termini di dimensione e di tipologia familiare, questo totale è diviso per il numero di "adulti equivalenti" utilizzando una scala (di equivalenza) standard, la cosiddetta scala OCSE "modificata".

Tavola 19 - Persone a rischio di povertà o esclusione sociale per regione NUTS 2

L'indicatore esprime la quota della popolazione totale a rischio di povertà o di esclusione sociale. Esso deriva dalla banca dati su "Reddito e condizioni di vita" (EU-SILC). Le persone a rischio di povertà o esclusione sociale comprendono:

- Le persone con un reddito disponibile equivalente (dopo i trasferimenti sociali) al di sotto della soglia di rischio di povertà, che è fissata al 60% del reddito disponibile equivalente mediano nazionale dopo i trasferimenti sociali.
- Le persone che sperimentano una mancanza forzata di almeno 7 elementi di deprivazione su 13 (6 relativi all'individuo e 7 relativi alla famiglia). A livello familiare: capacità di affrontare spese impreviste; capacità di permettersi di pagare una settimana di ferie annuali lontano da casa; capacità di far fronte a ritardi di pagamento;

capacità di permettersi un pasto a base di carne, pollo, pesce o equivalente vegetariano ogni due giorni; capacità di mantenere la casa adeguatamente calda; avere accesso ad un'auto/furgone per uso personale; poter sostituire mobili usurati. A livello individuale: avere una connessione Internet; poter sostituire vestiti logori con altri nuovi; avere due paia di scarpe della misura giusta; spendere una piccola somma di denaro ogni settimana per se stesso; avere attività ricreative regolari; ritrovarsi con amici/familiari per un drink/pasto almeno una volta al mese.

- Le persone che vivono in una famiglia in cui i membri in età lavorativa hanno lavorato per un tempo pari o inferiore al 20% del loro potenziale di lavoro totale durante l'anno precedente.

Le persone sono incluse una sola volta anche se si trovano in più di una delle situazioni sopra citate.

GOAL 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

I dati della Tavola 20 provengono dall'Agenzia europea dell'ambiente, quelli della Tavola 21 sono di fonte Eurostat.

Tavola 20 - Stima delle morti premature per esposizione ai principali inquinanti per regione NUTS 2

I dati dell'Agenzia europea dell'ambiente derivano dalle stime elaborate nell'ambito del dataset "Air Quality Health Risk Assessments". Questo set di dati presenta la valutazione del rischio per la salute dovuto all'esposizione a tre principali inquinanti (PM₁₀, PM_{2.5}, NO₂ e O₃) a livello NUTS 3 adottando lo scenario WHO_2021_AQG_Scen_Base. Il PM₁₀ e il PM_{2.5} sono particolati aerodispersi ovvero l'insieme delle particelle atmosferiche solide e liquide sospese in aria ambiente. Il termine PM₁₀ identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 µm (1 µm = 1 millesimo di millimetro), il PM_{2.5} quelle con diametro inferiore o uguale a 2,5 µm. Si tratta di particelle inquinanti che possono essere di origine naturale o e/o antropica (riscaldamento, industrie, traffico, ecc.). Il termine NO₂ identifica il biossido di azoto che si forma in massima parte in atmosfera per ossidazione del monossido (NO), inquinante principale che si forma nei processi di combustione. Le

emissioni da fonti antropiche derivano sia da processi di combustione (centrali termoelettriche, riscaldamento, traffico), che da processi produttivi senza combustione (produzione di acido nitrico, fertilizzanti azotati, ecc.). Il termine O₃ identifica l'ozono, un gas naturale composto da tre atomi di ossigeno dotato di un elevato potere ossidante che si forma in atmosfera per effetto di reazioni favorite dalla radiazione solare, in presenza dei cosiddetti inquinanti precursori, soprattutto ossidi di azoto e sostanze organiche volatili.

Tavola 21 - Morti per incidente nei trasporti per regione NUTS 2

I dati derivano dalla tabella Eurostat "Cause di morte" (Classificazione International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems (ICD-10 2010) [ICD10]) sotto la voce Transport accidents (V01-V99, Y85). I dati sulle cause di morte si riferiscono alla causa sottostante che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è la malattia o l'infortunio che ha dato inizio alla sequenza di eventi morbosi che portano direttamente alla morte o le circostanze dell'incidente o della violenza che hanno prodotto l'evento mortale. I dati sono ricavati dal certificato medico di morte, obbligatorio negli Stati membri e conforme alle regole specificate dall'OMS. L'indicatore rappresenta il tasso di mortalità grezzo per regione di residenza NUTS 2 calcolato come il numero di decessi registrati per incidente nei trasporti terrestri, per acqua e aerei e nella popolazione in un dato periodo diviso per la popolazione nello stesso periodo, moltiplicato per 100.000.

GOAL 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

I dati della Tavola 22 sono di fonte Eurostat.

Tavola 22 - Capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti con termovalorizzazione sulla capacità degli impianti totali di termodistruzione per regione NUTS2

L'indicatore è pari al rapporto percentuale tra la capacità annua di trattamento di rifiuti espressa in tonnellate degli impianti di termodistruzione con recupero energetico (R1) rispetto al totale della capacità degli impianti di termodistruzione dotati (R1) e

non dotati (D10) di recupero energetico. Formula: $R1/(R1+D10)$ %.

GOAL 13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

I dati della Tavola 23 sono di fonte Eurostat, quelli della Tavola 24 provengono dal Programma Copernicus.

Tavola 23 - Bovini per unità di superficie per regione NUTS 2

L'indicatore, espresso in capi per kmq, è calcolato come rapporto tra il valore assoluto dei capi bovini (in migliaia di capi) per ciascun territorio e la superficie del medesimo (in kmq). Esso aiuta a valutare l'impatto ambientale degli allevamenti che consumano risorse non rinnovabili ed emettono gas serra.

Tavola 24 - Radiazione solare orizzontale e Temperatura dell'aria a 2 metri dal suolo per regione NUTS 2

La tavola contiene i dati di fonte Copernicus relativi a:

- Radiazione solare orizzontale (Watt per mq): quantità di radiazione solare (nota anche come radiazione a onde corte) che raggiunge un piano orizzontale sulla superficie della Terra. Questo parametro comprende sia la radiazione solare diretta che quella diffusa.
- Temperatura dell'aria a 2 metri dal suolo (gradi Celsius °C): temperatura dell'aria ambiente vicino alla superficie, tipicamente ad un'altezza di 2 m. I dati rappresentano la media su tre aggregazioni di area: punto della griglia, livello di Paese (livello NUTS 0), livello di regione (livello NUTS 2). I valori dei dati sono misure istantanee.

GOAL 14 - Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

I dati della Tavola 25 sono di fonte Eurostat.

Tavola 25 - Superfici marine della rete Natura 2000 sul totale delle acque territoriali per Paese dell'UE

I dati rappresentano a livello NUTS 0 la percentuale delle superfici marine della rete Natura 2000 sul totale delle acque territoriali. Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione europea per la conservazione della biodiversità. Si

tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

GOAL 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

I dati della Tavola 26 sono di fonte Eurostat.

Tavola 26 - Superfici terrestri della rete Natura 2000 su superficie totale per Paese dell'UE

I dati rappresentano a livello NUTS 0 la percentuale delle superfici terrestri della rete Natura 2000 sulla superficie totale del territorio.

GOAL 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

I dati delle Tavole 27 e 28 sono di fonte Eurostat.

Tavola 27 - Tasso di mortalità grezzo per aggressione per regione di residenza NUTS 2

I dati derivano dalla tabella cause di morte (causes of death - International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems (ICD-10 2010) [ICD10]) sotto la voce Assault [X85-Y09_Y871]. I dati sulle cause di morte si riferiscono alla causa sottostante che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è la malattia o l'infortunio che ha dato inizio alla sequenza di eventi morbosi che portano direttamente alla morte, o le circostanze dell'incidente o della violenza che hanno prodotto l'evento mortale. I dati sono ricavati dal certificato medico di morte, obbligatorio negli Stati membri. Le informazioni registrate nel certificato di morte sono conformi alle regole specificate dall'OMS. L'indicatore rappresenta il tasso di mortalità grezzo per regione di residenza NUTS 2 calcolato come il numero di decessi registrati per aggressione nella

popolazione in un dato periodo diviso per la popolazione nello stesso periodo, moltiplicato per 100.000.

Tavola 28 - Occupazione culturale per regione NUTS 2

Le statistiche sull'occupazione culturale (esprese come percentuale sull'occupazione totale) derivano dai dati raccolti dall'indagine europea sulla forza lavoro EU-LFS che è la principale fonte di informazioni sulla situazione e sulle tendenze del mercato del lavoro nell'Unione europea. Per la Spagna e la Polonia sono disponibili solo i dati a livello NUTS 1. I risultati dell'EU-LFS, ottenuti incrociando i codici culturali ISCO (*International Standard Classification of Occupations*), che classifica le professioni, e NACE ("Nomenclature générale des Activités économiques dans les Communautés Européennes"), che classifica l'attività principale del datore di lavoro, consentono di caratterizzare l'occupazione culturale in base ad alcune variabili sociali fondamentali (sesso, età, livello di istruzione) e a determinate caratteristiche del mercato del lavoro (lavoro autonomo, tempo pieno lavoro, lavoro a tempo indeterminato e persone con un solo lavoro). La definizione di occupazione culturale si riferisce a tutte le persone occupate che esercitano una professione culturale o lavorano nel settore culturale.

GOAL 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

I dati delle Tavole 29 e 30 sono di fonte Eurostat.

Tavola 29 - Individui tra 15 e 74 anni che hanno utilizzato Internet per interagire con l'Autorità pubblica per regione NUTS 2

I dati (espressi come percentuale sulla popolazione totale della stessa fascia di età) derivano dall'indagine annuale condotta dal 2002 con l'obiettivo di raccogliere e diffondere informazioni armonizzate e comparabili sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle famiglie e da parte degli individui. I dati di questo dominio sono raccolti su base annuale dagli istituti nazionali di statistica e si basano sul questionario di Eurostat aggiornato ogni anno per riflettere la

situazione in evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per la Spagna e la Polonia sono disponibili solo i dati a livello NUTS 1.

Tavola 30 - Spesa interna lorda in Ricerca e Sviluppo nel settore governativo per regione NUTS 2

I dati, espressi in euro per abitante, derivano dalla raccolta dati Ricerca e Sviluppo (R&S) che fornisce informazioni sulla spesa e sul personale del settore suddivisi per i seguenti comparti istituzionali: impresa (BES); governo (GOV); istruzione superiore (HES); privato senza scopo di lucro (PNP), totale di tutti i settori. Il settore governativo comprende i centri di ricerca nazionali, gli istituti di ricerca delle amministrazioni centrali e locali e gli enti sanitari per i quali l'attività di ricerca costituisce un'attività secondaria (istituti scientifici di ricerca, ricovero e assistenza sanitaria; Ospedali generali; ASL). Il settore governativo non comprende le istituzioni private senza scopo di lucro.

Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione